



Partito Democratico

NOTIZIARIO DEL CIRCOLO DI TRADATE DEL PD

Per Decidere

Parco di Villa Inzoli: ci siamo, con le nostre proposte

VOGLIAMO UN PARCO PIU' GRANDE, PER TUTTI. PER QUESTO PORTIAMO LE NOSTRE IDEE

LA VILLA: COSA VOGLIONO FARCI? QUANTO COSTA RISTRUTTURARLA? NO A SPESE INUTILI

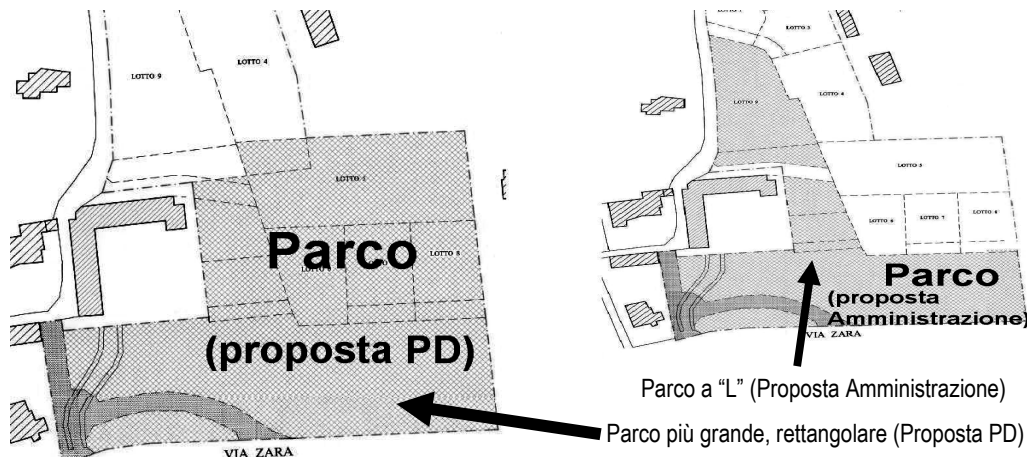
Un Parco pubblico a Villa Inzoli? Certo! E' una giusta esigenza della comunità e da tempo abbiamo sostenuto questa idea. Acquistare una villa senza avere idee per come utilizzarla e prevedendo elevati costi di ristrutturazione e mantenimento? Pensiamoci bene...

Di fronte all'annuncio del Sindaco del progetto di un Parco con l'acquisto di Villa Inzoli, abbiamo avanzato le nostre proposte, con la responsabilità di chi vuole trovare un accordo sulle scelte importanti per la città. Non diciamo un NO pregiudiziale alla Villa, ma vorremmo evitare di portare a casa un altro edificio da mantenere (e non mandarlo in malora) senza una funzione ben chiara. Se l'Amministrazione non sa cosa farsene di Villa Inzoli (questo è ciò che apprendiamo dalla stampa), occorre ricordare che abbiamo già molti edifici pubblici senza destinazione chiara (ex-biblioteca, villa Mangiagalli, ex-convento del Crocefisso, cinema Grassi). Se invece c'è un'utilità chiara e dichiarata, siamo pronti a discutere l'acquisto dello stabile.

Riguardo al Parco pubblico, invece, vogliamo aumentare l'area di verde proposta dall'amministrazione, allargare il parco rispetto all'attuale prato (più un pezzo alberato sul retro della villa, separato da una nuova strada).

Nelle Osservazioni che abbiamo consegnato, suggeriamo diverse opzioni per dare alla città un parco degno di questo nome e sfruttabile in modo organico. Proponiamo, al fine di raggiungere il nostro progetto, di scegliere tra uno scambio di terreni con il proprietario, oppure aumentare la volumetria della lottizzazione rimanente nell'area in oggetto, oppure di scomputare oneri di urbanizzazione al costruttore per avere in cambio una superficie maggiore di Parco. Le possibilità ci sono, basterebbe la volontà dell'Amministrazione di portarle avanti insieme alla minoranza.

Abbiamo detto cosa vogliamo per la città e abbiamo fatto proposte concrete per ottenerlo. Vedremo se, al di là delle parole, l'Amministrazione ci ascolterà nei fatti.



AFFRONTARE I VERI PROBLEMI DEGLI ITALIANI: IL PD C'E'

Il centro-destra e' impantanato da mesi nei propri problemi personali e non risolve quelli degli italiani. I litigi tra Berlusconi e Fini, le accuse a Bertolaso sui lavori per il G8 a L'Aquila, l'appartamento del ministro Scajola pa-

gato in nero da un imprenditore che riceveva appalti pubblici, il governatore della Sicilia indagato per mafia... E i problemi degli italiani?

Sommario

Villa Inzoli: le nostre proposte per un grande Parco pubblico	1
Il PD porta i problemi del lavoro in Parlamento	1
La Corte dei Conti in Comune	2
Crisi finita a Tradate? La commissione Anticrisi un anno dopo	3
Vigna e avvocati	3
Il nostro lavoro in Consiglio Comunale: il controllo sui vostri soldi	4

Pare inizi la ripresa economica, ma al momento e' una ripresa senza crescita dei posti di lavoro. L'acqua e' un bene di tutti e una legge del centro-destra obbliga le nostre comunità ad affidare la gestione ai privati. La riforma della scuola pubblica ha, di fatto, solo tagliato i fondi e il prossimo anno e' a rischio il tempo pieno dei nostri bambini.

Ecco, il PD c'e' e porta questi problemi in parlamento, mentre la destra si occupa di "legittimo impedimento" per la casta o di intercettazioni che limitano le Forze dell'Ordine nel loro lavoro contro i malfattori

. Il PD, nonostante tutto, sta affrontando i problemi del paese cercando di far lavorare il parlamento per gli italiani e non viceversa.

(Andrea Botta, - portavoce PD Tradate)

La Corte dei Conti bacchetta il Comune

La Corte dei Conti arriva in Comune e poi convoca Sindaco e Seprio nei suoi uffici di Milano. Normale preoccuparsi.

"Tutto tranquillo", ci rassicura invece il Sindaco. "La Corte dei Conti da anni ha preso Tradate come esempio. E' normale routine".

Poi andiamo sul sito della Corte dei Conti di Milano e scopriamo che la faccenda è ben diversa (vi invitiamo a fare lo stesso consultando internet). Non sappiamo se i fatti siano collegati, ma ciò che interessa è il contenuto

della delibera della Corte.

La Corte dei Conti tira le orecchie e bacchetta l'Amministrazione, altro che "caso esemplare"!!

La Corte ha accertato le irregolarità del regolamento comunale per gli incarichi diretti (senza concorso) fino a 20.000euro.

La Corte, inoltre, ha ribadito che la Seprio deve osservare gli stessi obblighi (anche in termini di controllo e trasparenza) e le stesse regole delle società partecipate.

Da anni tutta la minoranza chiede più controllo e trasparenza, in particolare per quello che riguarda il controllo "analogo" e la produzione di dettagliata documentazione su cosa fa la società e come spende i soldi dei cittadini.

Per anni le risposte sono state evasive o addirittura contrarie a quanto chiedevamo.

Anche riguardo la delibera della Corte, l'Amministrazione avrebbe dovuto comunicarla al Consiglio, ma siamo dovuti andare su internet per sapere la verità.

Il Sindaco ha dato degli "sciacalli" ai consiglieri di minoranza per aver fatto chiarezza sulla questione. Senza quegli "sciacalli" i tradatesi non avrebbero saputo nulla, sarebbe stata solo normale "routine"...

Ora è arrivata la Corte dei Conti a mettere ordine nel regolamento comunale, ma non potevano ascoltare le domande della minoranza e pensarci prima?

Delibera 217/2010 della Corte dei Conti:

La Corte **ACCERTA** la **non conformità** del regolamento (...) relativamente:

- 1) al caso di affidamento diretto per incarichi fino a 20.000euro
- 2) Alla **mancata** regolamentazione di procedura selettiva di natura concorsuale
- 3) Al mancato riferimento a che le società in-house (la Seprio N.d.R.) **debbano osservare i principi e gli obblighi fissati in materia per gli enti a cui appartengono**

La Corte **INVITA** l'Amministrazione a modificare il regolamento

La Corte **DISPONE** che la presente deliberazione sia trasmessa **al Consiglio Comunale**.

ACQUA, bene di TUTTI

A brevissimo saremo in piazza per difendere l'acqua come bene pubblico, dal tentativo del governo di forzare l'ingresso del privato nella sua Gestione. Daremo una mano agli organizzatori del referendum che vuole abrogare subito la legge Ronchi del centro-destra (Lega inclusa!!!). Ma, visto che il referendum si è spesso dimostrato uno strumento non efficace, proporremo una legge popolare per salvaguardare l'acqua.

E' vero, un privato potrebbe rendere più efficienti alcuni acquedotti mal gestiti (molti al Sud), tuttavia **perché obbligare chi amministra bene l'acqua a farsi da parte e dare una quota ai privati?**

I paesi che si sono già affidati ai privati stanno tornando indietro perché sono calati gli investimenti e aumentate le tariffe.

Se le cose sono gestite bene, perché obbligare per legge a cambiarle?

La Lega, le cadreghe e i figli di papà... (con buona pace dei duri e puri)

La Lega ha gridato per anni contro i favoritismi, contro i "figli di" che in Italia rubano il posto ai giovani preparati che sono più capaci e meritano davvero di essere premiati.

Parole, parole, parole...

Renzo Bossi ha un cognome di quelli che, per i leghisti, basta da solo per farsi eleggere ed infatti il giovanotto, col suo CV eccellente (bocciato 3 volte alla maturità, ma e' presidente della squadra di calcio della "Padania") e' diventato Consigliere Regionale. Per evitare che perdesse gli hanno pure tolto di mezzo i potenziali avversari all'interno delle file leghiste di Brescia.

E' questa la meritocrazia? Che vergogna!!

Gli eletti in provincia di Varese del PD, invece, si sono fatti le ossa sul territorio:

- Stefano Tosi e' ingegnere elettronico, lavorava all'Aermacchi, e' in politica da molti anni ed e' stato Consigliere Regionale occupandosi dei problemi dell'industria lombarda.
- Alessandro Alfieri e' laureato alla Bocconi, ha lavorato in diplomazia al Ministero degli Esteri e poi in provincia di Milano curando il progetto Expo 2015. E' esperto di temi internazionali.

Dove sta il merito? A voi il giudizio... Non è la Ceppaloni di Mastella, è la nostra regione, è la Lombardia che merita molto, molto più rispetto.

LEGGE INTERCETTAZIONI, PAESE MENO SICURO

A voi parlano di sicurezza, ma poi mettono i bastoni tra le ruote alle forze dell'Ordine che usano le intercettazioni per arrestare mafiosi, beccare ministri e mascalzoni con le mani nella marmellata. Con la nuova legge non avremmo mai saputo degli imprenditori delinquenti che ridevano alle spalle dei terremotati o degli appartamenti "regalati" al ministro Scajola. Si arriverà a chiedere scusa a Totò Riina per aver disturbato la sua privacy?



Commissione anticrisi, un anno dopo. Cosa ha fatto?

La crisi ha lasciato il segno nella nostra provincia, 4800 persone hanno perso il lavoro nel 2009, 4800 famiglie senza stipendio, 4800 drammi familiari. Alcuni avevano risparmi, genitori che potevano dare un aiuto economico, ma non tutti. Al Centro di ascolto Caritas di Tradate, sono raddoppiate le persone italiane che venivano a chiedere aiuto. Persone della nostra comunità che mai avrebbero pensato di dover andare a chiedere aiuto alla Caritas, una povertà inaspettata che prima di tutto colpisce la tua dignità. Ma quando sono i figli che, stufi di mangiare pasta in bianco, chiedono una passata di pomodoro che non puoi dare... tutto questo fa vincere la vergogna. E tutto questo succede a Tradate.

E' passato oltre un anno da quando si è costituita la "commissione comunale anticrisi", nata su nostra proposta per monitorare costantemente la situazione delle famiglie tradatesi, dei lavoratori e delle imprese della nostra città. Da un anno la commissione è nelle mani della maggioranza e i risultati sono deludenti: poche convocazioni, monitoraggio incostante e poi importanti associazioni (che ogni giorno sul territorio si occupano dei lavoratori e delle famiglie) non sono state nemmeno convocate.

Vigna: errata corrige (ma non solo...)

Pubblichiamo qui di seguito la rettifica richiesta dall'Amministrazione comunale, tramite studio legale appositamente incaricato, in merito all'articolo apparso sullo scorso numero del nostro giornale riguardante l'acquisto di una vigna da parte del Comune di Tradate:

"L'Amministrazione Comunale a seguito dell'articolo pubblicato sul n. 4 del 25 ottobre 2009 a pag. 2 intende chiarire il reale ammontare dei costi sostenuti per la realizzazione della vigna, rilevato che gli importi indicati nel suddetto articolo risultano tratti dal sito Internet 'L'Altra Tradate', fonte evidentemente non attendibile, in quanto i dati riportati non trovano riscontro con le somme effettivamente spese.

Infatti l'acquisto del terreno ha comportato una spesa pari ad € 330.000 (non 800.000), mentre tutti gli altri interventi effettuati al fine di approntare il vigneto, dalla pulizia dell'area alla concimazione delle viti, ivi compresi i costi di gestione sostenuti fino al 20 maggio 2010, hanno richiesto un esborso complessivo pari ad € 32.500 (non 50.000).

Orbene, tali somme sono pienamente confermate dai documenti agli atti del Comune

Soprattutto, però, la **commissione e' senza potere perché non ha un euro da spendere** per aiutare le persone in difficoltà.

Un anno fa, per dare invece una risposta concreta, proponevamo in consiglio comunale 36 emendamenti al bilancio per tagliare spese superflue e destinare 280.000euro ad un fondo anticrisi, da gestire dentro l'apposita commissione anticrisi. Bocciati uno per uno.

In tutto quest'anno le risposte dell'amministrazione stanno tutte nel "microcredito" (prestiti a tasso zero di qualche centinaia di euro)? Si tratta di un buon provvedimento, ma non ci si può nascondere dietro ad un dito: i cittadini si aspettano di più.

Proponiamo borse lavoro ad hoc per chi è senza lavoro e, insieme ad esso, rischia di perdere anche la stima di sé. Proponiamo di andare a cercare le persone in difficoltà per offrire aiuto con rispetto e dignità, anziché attendere che siano loro a venire dai Servizi Sociali. Proponiamo al Comune di giocare con convinzione il ruolo di coordinazione delle associazioni di volontariato che gli compete. Abbiamo proposto al Comune di farsi restituire dalla Seprio un prestito da centinaia di migliaia di euro (la Se-

prio di anno in anno continua a rinviare la restituzione e il Comune tace). Sarebbero stati soldi freschi per dare almeno qualche risposta concreta ai tradatesi in difficoltà. Inespugnabilmente dall'amministrazione hanno preferito stringere la cinghia del bilancio comunale piuttosto che esigere subito i propri crediti.

Da Palazzo ci han detto che con il fondo anticrisi si alimenta l'assistenzialismo, ma mettere il fieno in cascina per aiutare i cittadini in difficoltà non è assistenzialismo. Tutto dipende da come si spendono i soldi e da quali sono le priorità, e le nostre sono chiare.

(Andrea Botta – portavoce PD Tradate)

RECUPERO IVA SULLA TASSA RIFIUTI (TIA)

Ve ne avevamo parlato circa 6 mesi fa: una sentenza della Cassazione stabilisce che l'IVA pagata sulla TIA (la tassa sui rifiuti) era applicata in modo irregolare e pertanto deve essere restituita ai cittadini che l'hanno pagata.

Avevamo fornito un modulo per richiedere il rimborso, da compilare e consegnare alla Seprio (che gestisce i rifiuti a Tradate e pertanto ha applicato l'IVA).

La risposta che oggi viene fornita ai cittadini che, in mancanza di restituzione dell'IVA, chiedono spiegazione è che "tocca allo Stato restituire i soldi". Vero, nel senso che l'IVA l'ha appunto intascata lo Stato.

Il problema è che il cittadino viene rimbalzato da un ufficio all'altro senza avere risposte e spiegazioni chiare. Chiederemo in Consiglio comunale che finalmente venga fatta chiarezza su questa faccenda.

no della vigna. Non era più conveniente per il Comune acquistare un terreno non edificabile per realizzare la vigna? Non era più conveniente per il Comune pensarci prima e non rendere edificabile il terreno prima dell'acquisto?

- Riteniamo che non è tra le competenze del Comune acquistare e gestire, anche indirettamente, una vigna.

Pensiamo quindi che la cifra sinora spesa (€ 432.500) sia comunque elevata e poteva essere meglio impiegata, ad esempio per sistemare la piazzetta della chiesetta di S. Bernardo o per rendere operativa la Commissione Anticrisi.

di Tradate e, più precisamente, l'atto di compravendita per l'acquisto del terreno e gli impegni di spesa assunti per tutti gli altri interventi effettuati".

Prendiamo nota delle precisazioni forniteci dall'Amministrazione comunale. Tuttavia, ad onor del vero, la cifra di 800.000 non l'avevamo scritta a caso ma:

- corrisponde indicativamente all'effettivo valore di mercato di un'area edificabile di 8.760 mq (come la vigna), dato confermatoci da operatori immobiliari tradatesi
- era riportata da oltre un anno sul sito Altra-tradate.it (fonte da noi esplicitamente citata) e non era mai stata smentita;
- sul predetto sito si indicava quella cifra come frutto della complessiva trattativa riguardante anche altre proprietà del privato ed il Comune (approfondiremo).

Rileviamo inoltre che l'Amministrazione si è dimenticata di aggiungere alle somme indicate € 70.000,00 (sì, proprio settantamila!) di spese notarili.

Detto questo, due considerazioni politiche:

- ci risulta che sia stata l'Amministrazione leghista di Galli a rendere edificabile il terre-

CONSIGLIERI AL LAVORO, PER IL BENE DI TUTTI

Per far ricredere chi pensa "gli altri fanno, voi criticate e basta..."

Perché Tradate è di tutti i tradatesi che hanno diritto ad essere informati.

Proviamo a spiegarvi come funziona l'accordo tra la Società Seprio ed il Comune di Tradate, così come ci risulta dai documenti in nostro possesso.

Il Comune conferisce alla società delle opere e stabilisce nel 2006 che la Seprio realizzi tali opere per 19 mln di euro in 10 anni in cambio di un canone annuale di circa 1,6 mln.

Un affare per il Comune che in 10 anni risparmia circa 3 mln e porta a casa tante belle opere.

La Seprio, però, è una società nata da poco, non ha grossi capitali e quindi ha lecitamente bisogno dal Comune di un aiutino, anzi di tre aiutini:

1) Il primo aiutino è un Prestito infruttifero di 8,7 mln di euro rimborsabili dal 2007 con rate di 250.000 euro annui.

2) Il secondo aiutino sono Garanzie fideiussorie affinché la società possa accedere al credito bancario.

3) Il terzo aiutino consiste nella non estinzione di mutui relativi ad opere del Servizio Idrico Integrato. Il servizio è stato conferito alla Seprio con oneri ed onori. Il Comune avrebbe pagato per chiudere i mutui e la Seprio avrebbe dovuto pagare per accendere mutui equivalenti. Si è così lecitamente deciso di mantenere lo status quo con l'obbligo da parte della Seprio di rimborsare le rate anticipate dal Comune.

Come è andata a finire?

1° aiutino: Prestito infruttifero

Dal 2007 al 2009, la Seprio scrive nel suo business plan che l'inizio del rimborso avverrà l'anno successivo. Il

Business Plan si "recepisce" in Consiglio Comunale. E' un documento che piove dall'alto, il Consiglio Comunale prende atto della sua esistenza ma non ha modo di pronunciarsi tramite votazione.

Ad oggi l'inizio del **RIMBORSO** al Comune del prestito infruttifero **NON E' MAI COMINCIATO.**

Pensa se TU, caro cittadino, potessi fare la stessa cosa con il tuo mutuo e la tua Banca!

► DEBITO VERSO IL COMUNE 8,7milioni

2° aiutino: Garanzie Fideiussorie.

La società ha contratto mutui garantiti dal Comune per 5 mln di euro ed ha contratto un mutuo ipotecario di circa 1,5 mln di euro per l'acquisto di un capannone.

► DEBITO VERSO LE BANCHE 6,5milioni

3° aiutino

Nel corso di questi anni la Seprio ha totalizzato circa un altro milione di debiti nei confronti del Comune.

La maggior parte di questa cifra deriva dal mancato rimborso delle rate dei mutui contratti per la realizzazione di opere relative *Servizio Idrico Integrato*.

► DEBITO VERSO IL COMUNE 1milione

Stanchi di questo andazzo abbiamo presentato una mozione, bocciata dalla maggioranza nel mese di Aprile. Si

chiedeva l'attuazione del «controllo analogo» e la compensazione dei debiti della Seprio (1° e 3° aiutino tanto per intenderci) con i canoni che ogni anno il Comune riconosce alla Società.

Noi queste cose le urliamo da anni in ogni commissione ed in ogni Consiglio Comunale. Abbiamo il dovere di tutelare gli interessi della cittadinanza in tutte le sedi istituzionali senza essere apostrofati di "sciaccallaggio".

Stiamo svolgendo soltanto il nostro ruolo di Consiglieri Comunali.

(Gruppo "Ulivo per Tradate", un particolare grazie a Pino Scivo)

All'amministrazione Comunale e consiglieri della Seprio

Se per caso alcune cifre, alcuni dati o alcune notizie presenti in questo articolo fossero non complete o avessero bisogno di ulteriori spiegazioni, vi invitiamo a...

- confrontarci in una serata pubblica, come persone civili
- Portare le vostre risposte alle nostre obiezioni in Consiglio Comunale: quello è il luogo dove i cittadini hanno diritto ad avere risposte puntuali

Perché la Seprio è dei Tradatesi che hanno tutto il diritto di conoscere come vengono amministrati i propri soldi.

Perché è dovere di tutti i consiglieri comunali (anche di quelli di maggioranza) il controllo della gestione che, a nome loro, viene fatta della città e dei suoi beni.

Nuove case, per nuovi cittadini... e i nuovi servizi?

Un cittadino ci segnala che all'asilo nido di Tradate ci sono **12 posti per 40 bambini** in graduatoria. Ora, ci viene da fare qualche riflessione di tipo politico.

E' vero che costruire e mantenere asili nido è molto costoso e serve un aiuto da parte dello Stato (che invece annuncia con Tremonti 4miliardi di tagli a Comuni ed Enti locali per il 2010). E' anche vero che il Comune ha utilizzato circa 1.800.000euro di oneri di urbanizzazione (derivanti da nuove edificazioni alle Ceppine) per trasferire il vecchio asilo delle Ceppine in una nuova struttura (e ben vengano questi investimenti).

E' però altrettanto vero che, a fronte di centinaia di nuovi appartamenti costruiti a Tradate negli ultimi 15 anni, non sono corrisposte nuovi servizi per queste persone: scuole e asili nido sono rimaste le stesse. Siamo però disponibili al dialogo, per discutere di nuovi progetti.

Forse invece di utilizzare i soldi delle nuove abitazioni per spese di dubbia utilità, sarebbe stato meglio pensare ai servizi per i "nuovi" tradatesi, senza nulla togliere ai "vecchi" tradatesi...

Volantino informativo del Circolo di Tradate del PD, ciclostilato in proprio (su carta riciclata) in conformità all'art.2 L.08/02/1948, n°47 il 24/9/2008.

Responsabile: Andrea Botta

Tel.: 320-4111151

E-mail: redazione@pdtradate.it

Siamo su internet!
www.pdtradate.it